

# IN MORTE DEL FRATELLO GIOVANNI

UGO FOSCOLO

Un dì, s'io non andrò sempre fuggendo  
Di gente in gente, mi vedrai seduto  
Su la tua pietra, o fratel mio, gemendo  
Il fior de' tuoi gentili anni caduto:

La madre or sol, suo dì tardo traendo,  
Parla di me col tuo cenere muto:  
Ma io deluse a voi le palme tendo;  
E se da lunge i miei tetti saluto,

Sento gli avversi Numi, e le secrete  
Cure che al viver tuo furon tempesta;  
E prego anch'io nel tuo porto quiete:

Questo di tanta speme oggi mi resta!  
Straniere genti, l'ossa mie rendete  
Allora al petto della madre mesta.



BIO

Ugo Foscolo nacque il 6 febbraio 1778 a Zante, una delle isole ioniche, da padre veneziano e madre greca. Dopo la morte del padre si trasferì a Venezia, dove partecipò ai rivolgimenti politici del tempo manifestando simpatie verso Napoleone, salvo pentirsene amaramente dopo il trattato di Campoformio.

[Visita la pagina](#)

**skribe**

www.skribe.it